



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 16/03/2017  
nr. 0001907  
Circoscrizione 1,6.4.Fasc. 69 - 2012  
01 - 00 - 00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Cesare Moriconi  
- Gruppo Partito Democratico

e p.c. > Ufficio di Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n.933/A sulle politiche dell'accoglienza e sulla necessità di contrastare i flussi d'immigrazione clandestina dalle coste algerina verso l'Isola. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.D/05766 dell'8 marzo 2017 inviati dal Ministero dell'Interno, Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari.

Con i migliori saluti.

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru



SA + S. Pres



PSC

# Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

Ufficio Relazioni Parlamentari

D/05766

Roma, 08/03/2017

ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA - Ufficio di Gabinetto della  
Presidenza

Oggetto: Regione Sardegna Consiglio regionale. Interrogazione n. 933/A  
Consigliere Moriconi.

Con riferimento alla nota del 19 dicembre scorso, ai fini della risposta all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, si inviano gli elementi di competenza di questa Amministrazione.

Durante lo scorso anno, le imbarcazioni partite dal litorale algerino hanno interessato la Sardegna con 71 eventi di sbarco, per un totale di 1.054 stranieri sbarcati.

La sostanziale totalità degli immigrati non ha avanzato alcuna richiesta di protezione internazionale e, pertanto, ad eccezione dei soggetti minorenni, sono stati destinatari di provvedimenti di respingimento, che hanno raggiunto quasi le 1.000 unità.

Allo stato non emergono evidenze che consentano di affermare un reclutamento di immigrati algerini giunti in Sardegna da parte della criminalità locale.

In particolare e sempre in riferimento allo scorso anno, a fronte di un centinaio di arresti che hanno riguardato cittadini extracomunitari, soltanto 13 sono risultati cittadini algerini, mentre quelli denunciati risultano essere soltanto 11 su di un totale di circa 130 extracomunitari deferiti in stato di libertà.

I reati per i quali si è proceduto sono di natura prevalentemente predatoria, con sporadici casi connessi allo spaccio di stupefacenti e contro le persone.

Per quanto concerne la specifica azione di contrasto del fenomeno migratorio irregolare, si evidenzia che l'apparato investigativo territoriale della Polizia di Stato è da tempo coinvolto nell'analisi operativa del fenomeno migratorio irregolare e nella lotta alle organizzazioni criminali che gestiscono l'illecito traffico umano, anche attraverso l'attività di appositi gruppi di lavoro investigativi coordinati dalle Autorità giudiziarie territorialmente competenti.

In particolare, la Squadra Mobile della Questura di Cagliari ha, dal 2015 al 31 gennaio 2017, posto in essere 13 operazioni di polizia giudiziaria, nel corso

841  
GS3  
62331  
3209/116  
Affari Legislativi - Ufficio X - Relazioni parlamentari - Prot. Uscita N.0004750 del 10/03/2017



# Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

## Ufficio Relazioni Parlamentari

delle quali sono stati tratti in arresto per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina 45 stranieri, in quanto ritenuti scafisti.

Da ultimo, si riferisce che il 22 luglio 2009 è stato sottoscritto ad Algeri un Memorandum d'Intesa in materia di cooperazione tra le polizie algerina e italiana, anche attraverso l'introduzione di nuovi ambiti di interazione in materia di sicurezza e di contrasto alla criminalità organizzata, che prevedeva, tra l'altro, la possibilità di organizzare attività di formazione.

Al fine di rivitalizzare detto Memorandum, dando un nuovo slancio alla cooperazione di polizia anche con riferimento allo specifico settore dell'immigrazione, il Comitato per la Programmazione Strategica per la Cooperazione Internazionale di Polizia ha deliberato l'invio di un Esperto per la Sicurezza italiano ad Algeri.

IL CAPO DELL'UFFICIO  
Antonio Caranà